

VEDUTA DI CAPRI DA MASSA LUBRENSE
Giovanni Fanelli 2017



VEDUTA DI CAPRI DA MASSA LUBRENSE
Giovanni Fanelli
2017

Avvertenza :

La data indicata per ogni immagine è quella (accertata o supposta)) della ripresa e non quella dell'edizione.

Il mito ottocentesco di Capri mitica isola felice può vantare una lunga tradizione iconografica pittorica e calcografica.

Nella letteratura di viaggio e nelle guide, è celebrata spesso la veduta di Capri dai sentieri di Massa Lubrense. L'isola appare da questo punto di vista al tempo stesso vicina e lontana, spesso ridotta all'orizzonte a una sagoma caratteristica, più o meno evidente o velata.

I fotografi dell'Ottocento hanno ripreso questa veduta frequentemente, spesso sublimando l'identità del luogo in una composizione poetica di qualche roccia e qualche elemento della vegetazione tipica di agavi, pini e querce. Le loro immagini hanno trasceso la tradizione e contribuito potentemente a proporre l'identità del sito e dello stesso mito dell'isola di Capri come sogno.

Malgrado quanto recitino le legende, in queste immagini fotografiche non sempre l'isola è nettamente visibile, anzi spesso è appena impressa, e non di rado addirittura invisibile, quasi a dimostrazione per assurdo che il paesaggio, in questo caso più che mai, non è realtà oggettiva e precostituita bensì creazione intellettuale e spirituale...



Tipologia A.1.

Il punto di vista dalla cosiddetta Vallata dei Pini è quello più frequentemente adottato dai fotografi dell'Ottocento. In primo piano a sinistra un gruppo di pini, a destra uno sperone roccioso, inquadrano un breve tratto delle pendici della penisola sorrentina, in cui compaiono alcune costruzioni rurali (talune delle quali variano nel tempo costituendo un elemento per la datazione delle riprese). Nello sfondo si profila la sagoma dell'isola di Capri.

A.1.01. NICOLA PALIZZI, 1853, olio su tela.

Il quadro aperto sulla vallata dei pini è ampio, più ampio delle riprese fotografiche che seguono. In particolare la parte sinistra appare ritratta dal vero con elementi che ritornano nelle riprese fotografiche degli anni sessanta e settanta. Nello sfondo l'isola di Capri è suggestivamente velata ma perfettamente disegnata nelle sue articolazioni morfologiche.

A.1.02. FRANCESCO FERGOLA, 1855 circa, acquarello.

A.1.03. H. FENNE (disegno), A. BRAUSSE (incisione), «Capri», 1878, incisione su acciaio.

L'autore assume un quadro verticale insolito per un soggetto panoramico e restringe il quadro a un'ampiezza che coincide con quella delle riprese fotografiche degli anni sessanta.



A.1.1. STABILIMENTO FOTOGRAFICO ROBERT RIVE, «N.° 149. Capri da Massa.», 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 19,5x25,5.

L'autore della ripresa assume un punto di vista e un quadro che viene riproposto con variazioni minime da altri fotografi coevi, da Sommer a Amodio e altri. Il succedersi dei piani è introdotto da due quinte in primo piano: a sinistra un breve rilievo con una quercia e due pini, a destra uno sperone roccioso. La veduta è animata dalla presenza nel quadro di persone in posizione decentrata a destra e a sinistra, a varia distanza. La luce forte e diffusa fa vibrare gli elementi del quadro. La linea di confine tra cielo e mare e la sagoma dell'isola di Capri non risultano visibili.

A.1.1bis. ROBERT RIVE, 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, formato cabinet, senza legenda.

Ottenuta per controtipo dalla precedente e tagliando il quadro al margine inferiore.



A.1.2. GIORGIO SOMMER, «N.° 1168. Capri da Massa.», 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 17,5x23,5.

Il punto di vista e il quadro coincidono sostanzialmente con quelli della A.1.1, anche se il punto di vista è leggermente spostato verso destra. Le condizioni di luce sono simili ma l'effetto ottenuto è qui più contrastato. A un esame attento, e meglio con l'impiego di una lente di ingrandimento, sul profilo della collina a sinistra si nota il gruppo di Sommer con la moglie intenti a osservare un pittore all'opera. Più in basso un ragazzo è appoggiato al tronco di uno dei pini. Anche in questa immagine il mare e l'isola di Capri non risultano visibili.

A.1.3. GIORGIO SOMMER, «N.° 240. Capri da Massa.», «VEDUTE D' ITALIA», «G.S.», 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.



A.1.4. MICHELE AMODIO, «Capri prise de Sorrento», 1865-1870 circa stampa su carta all'albumina, carte-de-visite.

Amodio ripropone un quadro sostanzialmente analogo a quello proposto dalle edizioni Sommer e da Rive.

A.1.5. STABILIMENTO FOTOGRAFICO ROBERT RIVE, «N.° 34. Napoli. Capri veduta veduto da Massa di Sorrento», 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 27x36,5.

In questa veduta della serie Rive in formato grande il quadro è leggermente più ampio della veduta mezzana

A.1.1. *L'effetto di luce è diverso, introdotto da un breve primo piano in ombra al margine inferiore. L'isola di Capri è appena percepibile nello sfondo.*



A.1.6. GIORGIO SOMMER, «N.° [illeggibile]. Capri da Massa.», 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 19,5x24,5.

Variante delle riprese precedenti di Sommer, con una massa più ampia di vegetazione al margine destro.

A.1.7. STABILIMENTO FOTOGRAFICO GIACOMO BROGI, « 5569. CONTORNI DI NAPOLI. Massa Lubrese con vista di Capri.», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25.

Anche Brogi riprende il punto di vista ormai consacrato dalla tradizione iconografica fotografica. L'isola di Capri è ben visibile e il cielo non è scontornato lasciando visibile un effetto di nuvole del momento della ripresa.



Tipologia A.2.

Variante del tipo di veduta A.1.3. ripresa da un punto di vista un po' più arretrato. A sinistra, nel quadro entra un sottile e contorto tronco di quercio che traversa in verticale tutto il campo visivo.

A.2.1. GIORGIO SOMMER, «N.° 1168. Capri da Massa.», 1865-1870 circa, stampa su carta all'albumina, 18x24.

L'effetto di luce è ricco di passaggi luce-ombra. L'isola è abbastanza nettamente definita. La strada in salita nella pendice della collina in secondo piano è più in evidenza che nelle immagini dei tipi precedenti.

A.2.2. GIORGIO SOMMER, «5227 Capri da Massa.», «G.Sommer - Napoli» 1865-1870 circa, stampa su carta all'albumina, formato cabinet.

Variante in formato minore della veduta precedente.

A.2.3. GIORGIO SOMMER, «N.° 240. Capri da Massa», 1865-1870 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Rispetto alle vedute precedenti riprese da Sommer il quadro risulta più ampio nella parte inferiore dell'immagine con un effetto ancora più forte di profondità spaziale. Il profilo dell'isola è appena percettibile.



A.3.1. STABILIMENTO FOTOGRAFICO ROBERT RIVE, «N.° 148. Capri da Massa.», 1860-1865, stampa su carta all'albumina, 20x26.

Rispetto alle vedute Rive di tipo A.1., il punto di vista è più arretrato e più alto. L'effetto è di maggiore penetrazione in profondità nella successione dei piani fino alla sagoma, peraltro non molto evidente, dell'isola di Capri nello sfondo.

A.3.2. «(Ed. ni Brogi) 5564. CONTORNI DI SORRENTO. Studio di pini a Massa Lubrense», 1890 circa, 19x25.

Il punto di vista è analogo a quello della veduta precedente, ma il quadro è verticale (cfr. A.3.02.). Nello sfondo l'isola non è visibile. Il cielo è animato da nubi.



B. Il punto di vista è più avanzato che nelle vedute tipo A.

B.01. AUTORE NON IDENTIFICATO, 1830 circa, tempera, 20x34.

B.1. STABILIMENTO FOTOGRAFICO ROBERT RIVE, «N.° 170. Capri da Massa.», 1865-1870 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25,5.

La composizione è centrata sul rapporto tra l'albero isolato in primo piano a sinistra, le pendici collinari in successione e la figura nettamente disegnata dell'isola. La luce è diffusa, intensa, meridiana. Essenziale all'effetto compositivo è la presenza delle tre figure distanziate e isolate lungo il profilo del primo piano. Lo specchio d'acqua del mare e la figura dell'isola sono fortemente definiti, più che in tutte le immagini catalogate precedenti. L'obiettivo utilizzato è a corta focale.

B.2. STABILIMENTO FOTOGRAFICO ROBERT RIVE, «N.° 151. Capri da Massa.», "ROBERT RIVE NAPLES", "VUES D'ITALIE", 1865-1870 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Ripresa nello stesso giorno della precedente, variando le presenze umane.



Tipologia C.

In questo tipo di veduta il quadro comprende in primo piano un albero isolato al margine sinistro e un gruppo di pini al margine destro.

C.01. K. LINDEMANN-FROMMEL, illustrazione xilografica per F. Gregorovius, *Die Insel Capri...*, 1868. L'autore accentua gli elementi paesaggistici e punta a un effetto di grande evidenza della figura dell'isola, fortemente ravvicinata.

C.1. STABILIMENTO FOTOGRAFICO GIACOMO BROGI, « 5569. CONTORNI DI NAPOLI. Massa Lubrense con vista di Capri. », 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25.

L'effetto di profondità è ottenuto con l'utilizzazione di un obiettivo a corta focale. Una certa evidenza ha il percorso serpeggiante della strada bianca a destra; la figura dell'isola è dimensionalmente ridotta e fortemente velata ma efficacemente disposta a conclusione della prospettiva.

C.2. STABILIMENTO PHOTOGLOB ZURICH, «1831. P.Z. [...] CAPRI», 1900 circa, fotocromolitografia, 18x24. Il punto di vista e la composizione sono analoghi a quelli della veduta precedente. Come è noto la colorazione delle vedute in fotocromolitografia non è diretta ma dovuta alle scelte del cromista.



Tipologia D.

La figura dell'isola di Capri è introdotta da una cornice di fronde di querce in primo piano.

A.3.02. CHRISTIAN WILHELM ALLERS, disegno a matita pubblicato in C.W. Allers, *La bella Napoli*, Stuttgart 1893.

D.1. GIORGIO SOMMER, « N.º 1149. Capri da Massa (Napoli), 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25.

Nel catalogo dello Stabilimento Sommer del 1882 la n. 1149 è definita: «Panorama preso dalla punta della Campanella». Il primo piano offre un brano di paesaggio rurale con una capanna alla quale sono appoggiati due ragazzi. La figura dell'isola ha la massima evidenza.

D.2. GIORGIO SOMMER, «762 Capri da Massa (Napoli)», 1865 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Ripresa dallo stesso punto di vista e nello stesso giorno della D.1.



N.° 4581. Sorrento, prise de la Campanella près Sorrento.



D.3. MICHELE AMODIO, «N.° 4581. Sorrento, prise de la Campanella près Sorrento.», 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18,5x24,5.

Il punto di vista è lo stesso della veduta Sommer precedente.

D.4. . GIORGIO SOMMER, 1870 circa, stampa su carta all'albumina,

La composizione, che differisce dalle precedenti introducendo la figura netta di una quercia al margine destro, risulta in definitiva meno equilibrata.



Tipologia E.

La composizione è ridotta a pochi elementi emblematici del paesaggio: rocce, agave, albero di ulivo.

E.1. STABILIMENTO FOTOGRAFICO ROBERT RIVE, «N.° 151. Capri da Massa», 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 19x23,5.

La scena è animata dalla presenza del fotografo e di due ragazzi del luogo. Una luce alta e intensa conferisce al luogo e alle presenze una forte aura.

E.2. STABILIMENTO FOTOGRAFICO ROBERT RIVE, «N.° 147. Capri da Massa », 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Variante della composizione dell'immagine precedente. La figura dell'isola all'orizzonte è molto meno evidente.



E.3. Giorgio Sommer, « N.° 1148. Capri da Massa (Napoli) », 1865 circa, stampa su carta all'albumina, 18,5x24,5.

Il punto di vista e il quadro sono analoghi a quelli della Rive E.1 (il punto di vista è di poco più alto). La qualità del negativo e della stampa evidenziano il perfetto gioco delle tonalità dei vari piani.

E.4. GIORGIO SOMMER, « 2216. Capri da Massa (Napoli) », 1865 circa, stampa su carta all'albumina, carte-de-visite.

Il gusto di una composizione minimalista in una luce intensa e meridiana emula le prove precedenti di Rive. La donna in crinolina e ombrellino è la moglie di Sommer. Nella pendici del rilievo in secondo piano, a sinistra, compare il casale che si ritrova in diverse immagini del tipo A (per esempio la A.1.1.) e F.



E.5. MICHELE AMODIO (attribuita), «Capri prise de Massa», 1865-1870 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25.

La focale è un po' più corta e il quadro un po' più ristretto rispetto alle riprese precedenti dello stesso tipo edizioni Rive e Sommer.

Tipologia F.1. GIORGIO SOMMER, « 2133 CAPRI », « Sommer-Napoli », 1875 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25.

La composizione è analoga a quella della tipologia E. ma comprende a destra la piccola costruzione rurale. La composizione serrata degli elementi ottiene un mirabile equilibrio nella luce intensa.



Tipologia G.

Le vedute di questo tipo sono caratterizzate dalla presenza nella composizione di un elemento vegetale tipico a sinistra e da una piccola costruzione rurale a destra.

G.01. GIOACCHINO LA PIRA, 1865 circa, olio, 41,5x64.

G.02. ALBERT FLAMM, 1880 circa, olio su tela, 110x153.

G.1. STABILIMENTO FOTOGRAFICO ROBERT RIVE, «N.° 150. Capri da Massa.», 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25,5.

Scelte compositive tipiche delle vedute edizione Rive sono il taglio inclinato del terreno in primo piano, la presenza dell'albero al margine sinistro e delle tre persone (il fotografo e due ragzzzi) distanziate fra loro e immerse nel paesaggio, quasi non percepibili a prima vista. La linea netta dell'orizzonte marino e la figura forte dell'isola chiudono mirabilmente la composizione.



G.2. STABILIMENTO FOTOGRAFICO ROBERT RIVE, «N.° 147. Capri da Massa », 1860-1865 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25,5.

Le figure dell'albero e della costruzione rurale e la presenza della figura del fotografo e di due ragazzi assumono forte evidenza in un serrato equilibrio dagli accenti lirici.



Tipologia H.

H.1. MICHELE AMODIO, «N.° 4578. Ile de Capri, prise de Sorrento (des Aloès) », 1870 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25.

La composizione propone una successione serrata di piani tagliati in diagonale introdotta dalle figure delle tre piante di agave. Al centro, nella sella tra i profili convergenti delle pendici collinari in successione dinamica è collocata la piccola costruzione rurale che compare nelle vedute del tipo F.. e G.

Tipologia I.

I.1. MICHELE AMODIO, « N.° 4579. Ile de Capri, prise des oliviers à Sorrento », 1870 circa, stampa su carta all'albumina, 18x24.

Il punto di vista è più arretrato rispetto alle analoghe vedute edizione Rive e di Sommer del tipo G.



Tipologia J.

J.1. STABILIMENTO FOTOGRAFICO GIACOMO BROGI, «5569. CONTORNI DI SORRENTO. Massa Lubrense con vista di Capri.», «(Edizioni Brogi)», 1885 circa, stampa su carta all'albumina, 19x25.

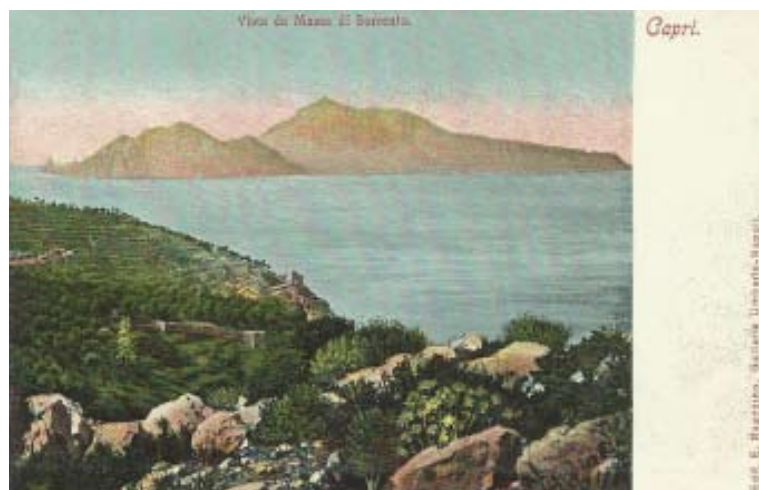
La composizione conferisce notevole importanza alla costruzione rurale presente in primo piano al margine destro.



Tipologia K.

In questo tipo di veduta il fotografo rinuncia a un forte primo piano, affidando al profilo declinante delle pendici collinari, a sinistra, il compito di introdurre lo specchio di mare e la sagoma frontale dell'isola all'orizzonte.

JK.1. GIORGIO SOMMER, « 2134 CAPRI », « Sommer-Napoli », 1875 circa, stampa su carta all'albumina, 20x25,5.



Tipologia L.

Composizione simile a quella della tipologia **K**. ma con un primo piano di rocce.

L.1. FOTOGRAFO NON IDENTIFICATO, 1880 circa stampa su carta all'albumina, 18x24.

L.2. FOTOGRAFO NON IDENTIFICATO, «Capri», «Vista da Massa di Sorrento», 1900 circa, «Edit. E. Ragozino, Galleria Umberto - Napoli», 1900 circa, cartolina postale, stampa tipografica.



Tipologia M.

M.1. «5592. Napoli dintorni. Sorrento. Capri da Massa Lubrense», «ED CHAUFFOURIER», 1890 circa, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento.

Un primo piano di alberi di ulivo e un secondo piano lontano di una pendice collinare introducono allo specchio di mare e alla sagoma dell'isola all'orizzonte.



N.º 147. Capri da Massa.